

QUARANTORE



DOMENICA 30 MARZO DALLE 12.30 ALLE 18.30

LUNEDÌ 31 MARZO

MARTEDÌ 1 E MERCOLEDÌ 2 APRILE

DALLE 8.30 ALLE 19.00

SOLENNI ADORAZIONE EUCARISTICA.

TUTTE LE SERE CONCLUDEREMO L'ADORAZIONE

CON LA PREGHIERA DEI VESPERI ALLE 19.00

PARROCCHIA "Ss. ERMACORA E FORTUNATO MARTIRI": tel 040-417038 cell. Parroco 3490691189 (**per urgenze**)

e-mail: parrocchiadiroiano@libero.it

sito: www.parrocchiarioiano.it

Ss.MESSE: Domenica 8.00 - 9.00 (slo) - 10.00 - 11.30 - 19.00 Sabato (prefestiva) 19.00

Feriali - 08.00 - 18.00 il Sabato anche 09.00 in sloveno

UFFICIO PARROCCHIALE: LUNEDÌ DALLE 18.30 ALLE 20.00 E SABATO DALLE 09.00 ALLE 11.00

ORATORIO: DA LUNEDÌ A SABATO: 15.30 - 18.30 e DOMENICA: 11.00 - 13.00

CONFESSIONI: VENERDÌ POMERIGGIO DALLE 16.00 ALLE 17.30 E SABATI POMERIGGIO DALLE 16.30 ALLE 18.30

PARROCCHIA "Ss. ERMACORA E FORTUNATO"

COMUNITÀ IN CAMMINO

23 MARZO 2025

III DOMENICA DI QUARESIMA



CONVERTITEVI!

Dal Vangelo secondo Luca

Lc 13,1-9

In quel tempo si presentarono alcuni a riferire a Gesù il fatto di quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva fatto scorrere insieme a quello dei loro sacrifici. Prendendo la parola, Gesù disse loro: «Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo. O quelle diciotto persone, sulle quali crollò la torre di Siloe e le uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo». Diceva anche questa parabola: «Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: “Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest’albero, ma non ne trovo. Tàglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?”. Ma quello gli rispose: “Padrone, lascialo ancora quest’anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l’avvenire; se no, lo taglierai”».

Il brano ci presenta due fatti di cronaca. Nel primo caso sono in gioco la libertà e la cattiveria dell'uomo; nel secondo la violenza del creato. Ma il problema è unico: quello della morte che l'uomo vive come un'indebita violenza. Questi due avvenimenti richiamano in modo esemplare ciò che maggiormente scuote la fede del credente: perché Dio permette i soprusi e le violenze, i disastri e i terremoti? La storia con le sue ingiustizie e la natura con la sua insensatezza sembrano dominate dal maligno. Solo conoscendo i “segni del tempo” possiamo vedere nel male il Signore che viene a salvarci chiamandoci alla conversione. Il problema vero della storia non è l'alternanza al potere del male, ma l'alternativa ad esso. Non basta cambiare i protagonisti: bisogna cambiare il gioco. Gesù non condanna Pilato, ma non esalta neppure le sue vittime. Vuole portarci a un punto di vista superiore: Pilato e le sue vittime sono insieme vittime dello stesso peccato. Gesù ha rifiutato come mezzi del Regno quelli del nemico: la ricchezza, il potere e l'orgoglio. La violenza genera sempre altra violenza. L'unica arma per vincere tutti i mali è l'amore. Lo stesso peccato, presente in Pilato e nelle sue vittime, è presente anche negli ascoltatori di Cristo. Ma allora dove sta la verità? Essa sta solamente nel conformare i nostri comportamenti a quelli di Cristo che si fa carico del male di tutti. Il peccato che ha guastato l'uomo ha sottoposto all'insensatezza anche la natura che aveva in lui il suo fine. Si è rotta l'armonia uomo-mondo e ogni evento insensato ci richiama a cercare nella conversione il senso di una vita che il peccato ha esposto al vuoto, al non senso. Il Padre e il Figlio si prendono cura attendendo che egli risponda al loro amore.

COMUNICAZIONI PARROCCHIALI

DOMENICA 23
III
QUARESIMA

- Ore 15.00 Giubileo Decanale a “San Giusto”

LUNEDÌ 24

- Ore 18.30 Catechesi Ouaresimali

VENERDÌ 28

- Ore 11.30 Gruppo Ministranti

DOMENICA 30
IV
QUARESIMA

- ## INFORMAZIONI

➤ **PELLEGRINAGGIO GIUBILARE:** questa Domenica Pellegrinaggio presso la Chiesa Cattedrale di “*San Giusto*”. Ritrovo presso la Chiesa di “Montuzza” alle 15.00. Dopo la processione, alle 15.30, nella Chiesetta -Battistero di “San Giovanni”, assieme al Vescovo Enrico, Rinnovo delle Promesse Battesimali. Concluderemo in Cattedrale con la preghiera del Vespero.